

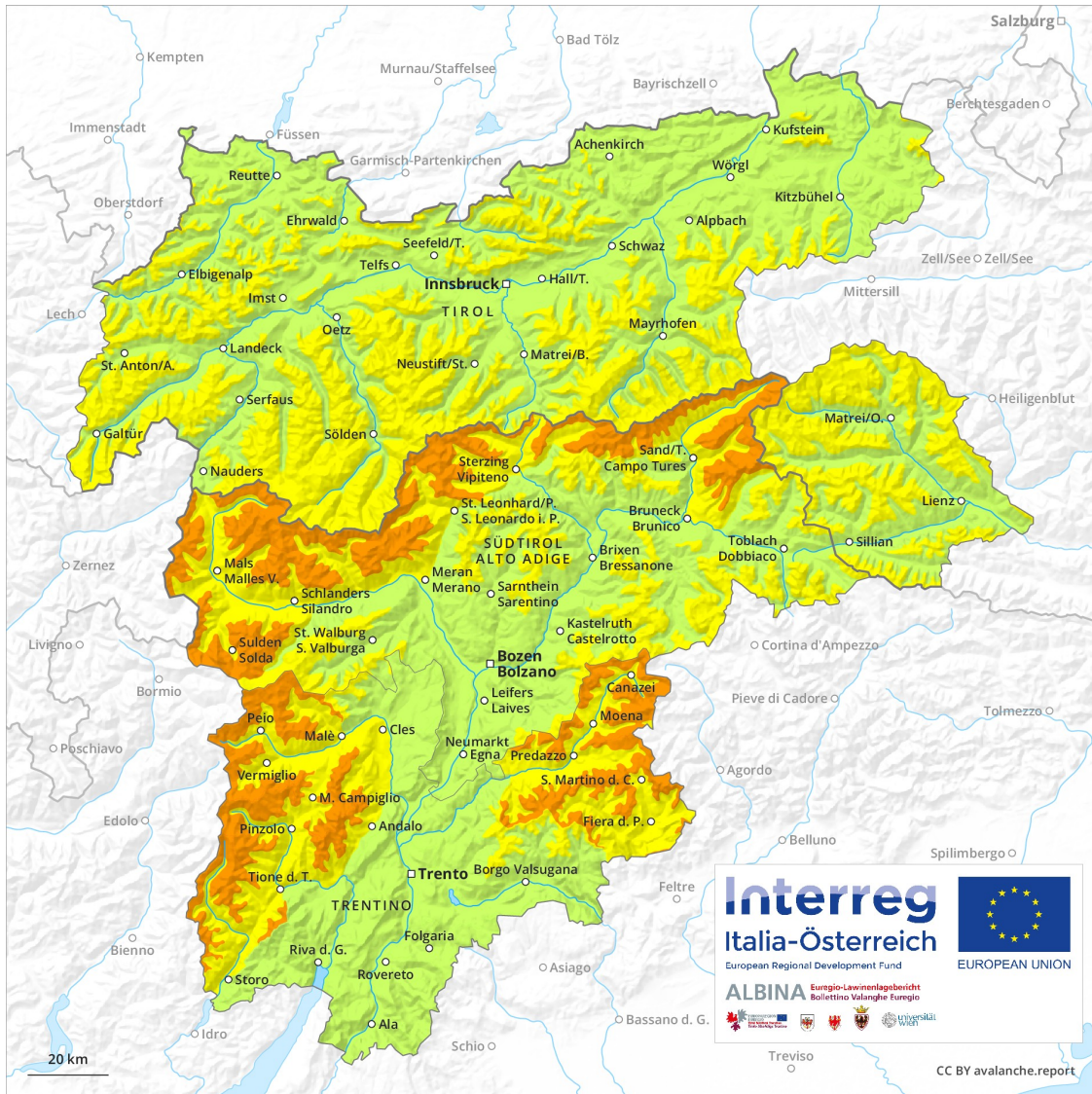
Previsione Valanghe

Martedì 19.03.2019

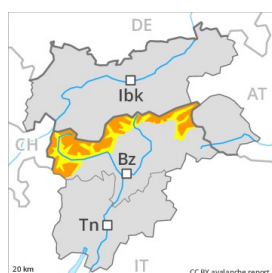
Publicato il 19.03.2019 alle ore 08:21



Valanghe.report



Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Mercoledì il 20.03.2019



Neve ventata



Neve bagnata



La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione degli ultimi giorni devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere grandi dimensioni. Attenzione soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Con l'irradiazione solare, la probabilità di distacco di valanghe asciutte e umide aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii soleggiati ripidi alle quote di bassa e media montagna. L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela.

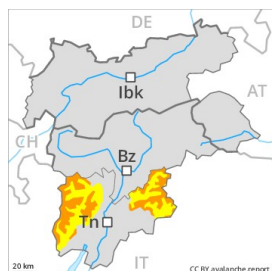
Manto nevoso

In alcune regioni sono caduti sino a 30 cm di neve. Il forte vento ha causato il trasporto della neve. Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Progressivo calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 20.03.2019 →



Con neve fresca e vento, aumento del pericolo di valanghe.

La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Particolarmente sfavorevoli sono soprattutto i pendii in prossimità delle creste. Inoltre nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono localmente subire un distacco. Questi possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate umide aumenterà progressivamente. Ciò soprattutto sui pendii rocciosi esposti a sud e sud ovest.

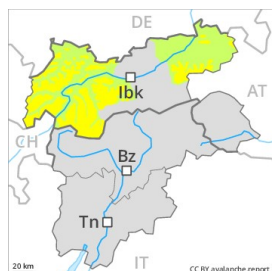
Manto nevoso

A livello locale sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 800 m circa, localmente anche di più. La neve fresca e la neve ventata di lunedì non si sono ben legate con la neve vecchia.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe in diminuzione**
per Mercoledì il 20.03.2019



Neve ventata



La neve ventata recente richiede attenzione. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo.

Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono per lo più favorevoli. I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi possono in alcuni punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. I punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. Essi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. In quota, i punti pericolosi aumenteranno. In quota la probabilità di distacco è maggiore.
 Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

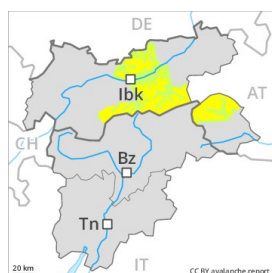
st 2: valanga per scivolamento di neve

Sono caduti in molte regioni da 5 a 10 cm di neve. Il vento sarà debole. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2200 m circa. Essi sono in parte instabili. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si sono legati bene con la neve vecchia. Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti. Il manto di neve vecchia è fradicio alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Mercoledì il 20.03.2019



Neve ventata



La neve ventata recente richiede attenzione. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo.

Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono per lo più favorevoli. I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi possono in alcuni punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. I punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. Essi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. In quota, i punti pericolosi aumenteranno. In quota la probabilità di distacco è maggiore. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di colate spontanee di neve a debole coesione aumenterà leggermente sui pendii soleggiati ripidi estremi. Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

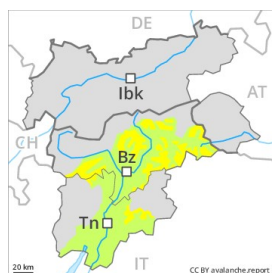
st 2: valanga per scivolamento di neve

Sono caduti in molte regioni da 10 a 20 cm di neve, localmente anche di più. Il vento sarà debole. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2200 m circa. Essi sono in parte instabili. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si sono legati bene con la neve vecchia. Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti. Il manto di neve vecchia è fradicio alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 20.03.2019 →



Neve ventata



Neve bagnata



La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione degli ultimi giorni devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni ad alta quota e in alta montagna. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie ma in parte distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Con l'irradiazione solare, la probabilità di distacco di valanghe asciutte e umide aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii soleggiati ripidi alle quote di media montagna. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

In alcune regioni sono caduti sino a 20 cm di neve. Il forte vento ha causato il trasporto della neve. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili, principalmente in prossimità del limite del bosco nelle zone escursionistiche poco frequentate. Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate. Calo del pericolo di valanghe asciutte.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe in diminuzione**
per Mercoledì il 20.03.2019



Neve ventata



La neve ventata recente richiede attenzione. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo.

Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono per lo più favorevoli. I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi possono in alcuni punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. I punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. Essi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. In quota, i punti pericolosi aumenteranno. In quota la probabilità di distacco è maggiore. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di colate spontanee di neve a debole coesione aumenterà leggermente sui pendii soleggiati ripidi estremi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

Sono caduti in molte regioni da 10 a 20 cm di neve, localmente anche di più. Il vento sarà debole. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2200 m circa. Essi sono in parte instabili. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si sono legati bene con la neve vecchia. Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti. Il manto di neve vecchia è fradicio alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Calo del pericolo di valanghe.